



FRANCO LOVIGNANA
Vescovo di Aosta

AGGIORNAMENTO N. 1 ALLA CIRCOLARE DEL 10 MAGGIO 2020

Cari fratelli e sorelle,

desidero innanzitutto rendere grazie al Signore perché ormai da tre settimane abbiamo ripreso le celebrazioni comunitarie nelle nostre chiese parrocchiali. La comunità si ritrova e testimonia che il cammino di fede non si è interrotto e i legami di fraternità non si sono spezzati. L'uno e gli altri, pur nella sofferenza e nella privazione, sono stati coltivati personalmente e in famiglia attraverso la preghiera e l'ascolto della Parola, anche grazie alla trasmissione della Santa Messa assicurata da *Radio Proposta...inBlu* e alle altre iniziative proposte sui mezzi di comunicazione sociale.

Nella speranza che la situazione continui a migliorare, possiamo ora prevedere qualche piccolo passo in avanti, sempre con grande prudenza e continuando ad osservare tutte le disposizioni date il 10 maggio scorso a partire dal protocollo predisposto dalla Conferenza Episcopale Italiana e approvato dal Governo Italiano.

In modo particolare chiedo ai parroci, ai superiori delle comunità religiose, ai responsabili delle aggregazioni laicali, degli oratori e delle altre realtà ecclesiali di attenersi alle norme. Si tratta per tutti di un concreto esercizio di carità e per chi ha responsabilità verso altri di un preciso dovere. L'osservanza delle norme igienico-sanitarie non offusca né la fiducia in Dio né la dignità dell'azione liturgica.

Il testo che segue integra e, in parte, modifica alcune disposizioni diocesane emanate il 10 maggio 2020.

I. Celebrazioni

1) **Santuari.** Nei santuari, abitualmente aperti o aperti ordinariamente durante l'estate, possono riprendere le celebrazioni delle Sante Messe e delle Confessioni ottemperando alle medesime norme previste per la chiesa parrocchiale. Qualora l'aula liturgica sia troppo angusta, il santuario sia aperto per la devozione personale e le celebrazioni restino sospese.

2) **Cappelle.** Anche nelle cappelle possono riprendere le celebrazioni delle Sante Messe. Poiché le nostre cappelle sono generalmente di dimensioni contenute, i parroci valutino bene l'opportunità di tale ripresa, considerando il numero dei posti (calcolati sulla base dei parametri di sicurezza) e la necessità di ottemperare alle medesime norme previste per la chiesa parrocchiale (segnalazione sui banchi dei posti nel rispetto delle distanze, igienizzazione dopo ogni celebrazione, ingressi contingentati, liquido igienizzante sulla porta, uso delle mascherine).

3) **Santa Messa per le feste patronali dei villaggi.** Per quanto di competenza della parrocchia si stabilisce che in questo anno la festa patronale dei villaggi si celebri con la sola Santa Messa che può essere trasferita nella chiesa parrocchiale, come già indicato, oppure celebrata nel villaggio

stesso, ma all'aperto. Si eviti ogni possibile assembramento e si garantisca il rispetto del distanziamento e delle altre norme previste per le celebrazioni all'aperto.

4) **Processioni e Pellegrinaggi.** Per ora nella nostra diocesi restano sospesi.

5) **Messe in montagna.** Sono consentite a condizione che l'avvicinamento non configuri assembramento e che lo spazio dove vengono celebrate permetta l'osservanza del distanziamento e delle altre norme previste per le celebrazioni all'aperto. Qualora questo non sia possibile, la celebrazione viene sospesa e rinviata all'anno prossimo.

6) **Cresime e Prime Comunioni.** Raccomandando la ripresa del catechismo per concludere il cammino di preparazione al Sacramento (prima della sua celebrazione oppure dopo in modalità 'mistagogica'), si suggeriscono due possibilità: rinviare la celebrazione all'anno 2021 (soprattutto per le parrocchie piccole che hanno numeri contenuti di cresimandi e comunicandi); prevedere la celebrazione nel tempo che va da ottobre a prima della Quaresima (soprattutto per le parrocchie che hanno grandi numeri di cresimandi e comunicandi).

7) **Unzione dei malati e Viatico.** Si conferma la piena disponibilità dei parroci e degli altri sacerdoti.

II. Attività pastorali

1) **Riunioni a carattere formativo e pastorale.** Sono possibili le riunioni formative e pastorali promosse dalle parrocchie e dalle aggregazioni ecclesiali a condizione di usare locali adatti, cioè spaziosi (distanza di un metro tra le persone), arieggiati, igienizzati dopo ogni uso, e di osservare le norme igienico-sanitarie prescritte.

2) **Cura pastorale degli anziani e dei malati.** Viene ancora raccomandata massima prudenza nel rispetto delle persone. Qualora il parroco ritenga di riprendere le visite periodiche, prima di recarsi o di inviare un ministro presso la casa di una persona anziana o ammalata, contatti la persona e/o un suo familiare o chi se ne prende cura per avere la certezza che la visita sia gradita. Qualora il parroco decida di attendere ancora prima di riprendere le visite periodiche, presti massima attenzione alle richieste che vengono dalle persone anziane o ammalate o dai loro familiari e possibilmente intervenga di persona. In ogni caso, chi compie la visita si attenga scrupolosamente alle norme igienico-sanitarie prescritte.

3) Attività estive.

Per quanto concerne le attività estive (estate ragazzi, campi...), è evidente l'aspettativa dei ragazzi e dei giovani e delle loro famiglie e sembra pastoralmente utile trovare un modo di riallacciare legami non solo virtuali. Nello stesso tempo è forte il richiamo alla prudenza e la consapevolezza della responsabilità che la comunità, i responsabili di aggregazioni o di oratori e i parroci si assumono.

Al momento, in attesa del DGR, il riferimento normativo sono le *Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti nella fase 2 dell'emergenza COVID-19* della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le politiche della famiglia (15 maggio 2020). Per quanto riguarda le indicazioni pastorali ci si può riferire al documento della CEI, Servizio Nazionale per la Pastorale giovanile, *Aperto per ferie/2* del 18 maggio 2020.

Fin d'ora la diocesi offre la seguente indicazione: ogni realtà ecclesiale cerchi di fare bene e in modo corretto ciò che è possibile a partire dalle risorse di personale e di ambiente a sua disposizione, in sintonia con le altre realtà ecclesiali della diocesi e in collaborazione con le altre presenze civili e sociali. Questo coordinamento è assicurato dal *Servizio diocesano per la Catechesi e la Pastorale giovanile e vocazionale* al quale è sempre possibile rivolgersi per informazioni, chiarimenti e indicazioni operative.

III. Altri aspetti

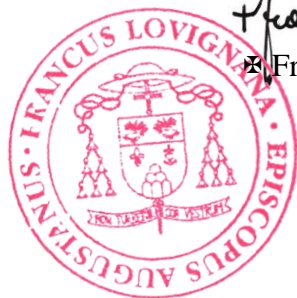
1) **Concerti nelle chiese.** Il parroco o il rappresentante legale della chiesa può concedere l'uso della stessa per concerti chiedendo agli organizzatori, oltre al rispetto delle regole vigenti (programma di musica e canti sacri, autorizzazione della diocesi, rimborso spese), anche l'impegno a evitare gli assembramenti, a far rispettare tutte le norme igienico-sanitarie e a igienizzare la chiesa dopo il concerto. Per l'igienizzazione, il parroco o il rappresentante legale possono decidere di provvedere direttamente chiedendo agli organizzatori un indennizzo forfettario.

2) **Uso dei locali ecclesiali da parte di terzi.** Il responsabile può concedere l'uso dei locali ecclesiali a terzi chiedendo agli organizzatori, oltre al rimborso delle spese, l'impegno a evitare gli assembramenti, a far rispettare tutte le norme igienico-sanitarie e a igienizzare i locali dopo l'uso oppure ad indennizzare in maniera forfettaria l'ente proprietario per l'igienizzazione degli stessi.

Nella speranza che il tempo estivo possa portare salute e lavoro per tutti, affidando comunità e famiglie all'intercessione della *Regina Vallis Augustanae* e dei Santi Patroni Grato e Orso, invoco su di voi la Benedizione del Signore.

Aosta, 11 giugno 2020

memoria di San Barnaba, Apostolo




✗ Franco Lovignana